



NOTIZIARIO SINDACALE DELLE RdB/PI CORTE DEI CONTI

Roma 00195 via Antonio Baiamonti 25 tel.06-38762981-38763282-38762394
fax 06-38763557-38762981

www.rdbcub.it

rdb@corteconti.it

speciale elezioni RSU

Cari colleghi,

abbiamo pensato di raccogliere in questo opuscolo dei brevi stralci di **volantini e date importanti** per i lavoratori della Corte.

Una specie di **operazione memoria**, intesa non come sguardo verso il passato, ma in un senso più vivo, vale a dire per **evidenziare il collegamento tra i fatti accaduti ed i fatti che li hanno determinati. Il passato vive infatti nelle cose prodotte** e quindi un'accezione di memoria viva e produttrice di nuovi eventi.

Oggi più che mai, alla vigilia delle **elezioni RSU del 15-18 novembre**, è utile attivare questo tipo di *memoria*, per avere un quadro più chiaro, veritiero e completo delle forze sindacali presenti nel nostro Istituto, in particolare della nostra O.S, e del **sostegno** da dare ad essa, **per proseguire nell'una o nell'altra direzione.**

Il quadro sarebbe stato molto più vasto e completo, inserendo la politica sindacale della RdB a livello nazionale, presente in tutti i Ministeri (**unico Sindacato di Base rappresentativo nel nostro Comparto**) ed in crescita esponenziale nella Aziende e nel settore privato, con le battaglie per

- **Salari europei**
- **Difesa del sistema previdenziale pubblico**
- **Ripristino della Scala Mobile, come meccanismo automatico di adeguamento dei salari all'inflazione, per ridare ai contratti il giusto ruolo di aumenti salariali veri, come momento di equa redistribuzione della ricchezza prodotta nel Paese**
- **Difesa e rilancio del servizio pubblico**
- **Riqualificazione generalizzata del personale**
- **Aumento dell'importo dei Buoni pasto, che già nel 1996 era da noi dichiarato ben al di sotto delle necessità**

Questi sono solo alcuni dei contenuti che il nostro Sindacato, **indipendente e non concertativo**, porta avanti in tutte le sedi, e su questi temi registra un'adesione crescente da parte dei lavoratori.

In Corte dei conti l'attività della RdB è stata intensa ed ha spaziato su tutti i temi riguardanti il personale, preservando una linea di fondo che è quella **della massima trasparenza e della tutela dei diritti collettivi**.

In particolare la nostra **“lente”** si è soffermata sui seguenti argomenti:

- **Passaggio dell'Area A in B**
- **Raggiungimento dei 5 buoni pasto settimanali e nuovo orario di lavoro**
- **Riqualificazione generalizzata del personale**
- **Parcheggi**
- **Salario Accessorio (indennità e premi)**

Su questi temi noi riteniamo di aver dato un apporto determinante, e spesso risolutivo.

Passaggio dall'area A in B

A destra vedete una copia **del mitico “inizio” di tutta la vertenza area A** in Corte dei conti, risalente ai primi di **Aprile 2001**. Si tratta di un modello inviato dalla RdB a tutti i colleghi di Area A, in cui ogni collega chiedeva, con il sostegno di argomenti sostanziali e formali, di essere inquadrato nella qualifica immediatamente superiore.

Quasi tutto il personale ha inviato la lettera ai vertici dell'Amministrazione.

Gia nei mesi precedenti si erano succeduti vari volantini della RdB sull'argomento (26.2., 23.3, 5.4).

2001

- 9 Aprile **Assemblea dei terzi livelli, con elaborazione di un Documento** da presentare al Segretario Generale, cui viene chiesto un incontro sul tema
- 11 Aprile Richiesta di inquadramento collettivo inviata al Presidente, firmata dalla quasi totalità del personale di area A
- 12 Aprile Incontro con il Segretario Generale sull'argomento (deciso in Assemblea): l'Amministrazione si impegna per il 10 maggio 2001 ad un incontro allargato per inserire l'argomento nella calendarizzazione generale
- 4 maggio Assemblea dell'Area A, resoconto dell'incontro
- 10 maggio Nell'incontro l'Amministrazione non accetta di dare priorità al problema e nemmeno di inserire un punto specifico nel calendario, **anche tutte le OO.SS. si oppongono ad una discussione sul tema.**

29 maggio	Alcuni lavoratori di Area A accompagnano la delegazione RdB nella riunione prevista, allo scopo di assistere ai lavori della calendarizzazione
	Immediatamente tutte le OO.SS., memori dell'ostruzionismo praticato fino al giorno prima, e non potendo né volendo cambiare rotta, chiedono i tavoli separati dalla RdB. Nonostante gli ostacoli ed il tavolo separato, la RdB ottiene una data per la discussione, quella del 7 giugno.

- 31 maggio lettera del Segretario Generale per invitare le OO.SS. a riunire i tavoli.

Al Segretario Generale
Cons. Lucio Todaro Marescotti

Al Dirigente Generale
Dott. Vincenzo Palmiero

p.e. Alle Organizzazioni Sindacali

Il C.C.N.L. 1998/2001 ha sicuramente posto le basi per un riconoscimento della professionalità acquisita da ogni dipendente, nello specifico l'articolo 13 ORDINAMENTO PROFESSIONALE al comma 5 individuava la possibilità di definire nuovi o diversi profili, in relazione alle esigenze di ciascuna Amministrazione e ricollocare il personale in essi.

Nel C.C.N.L. della Corte dei conti (sottoscritto non da tutte le OO.SS.) si è scelto in base all'articolo 15 del CCNL la via dei passaggi economici solamente nei limiti della dotazione organica ed esclusivamente **interni** alle aree (quindi non applicando la lettera A di tale articolo PASSAGGIO TRA LE AREE).

I sottoscritti dipendenti dell'area A lamentano la totale assenza di attenzione nei loro riguardi e cosa assai più rilevante la non riconosciuta professionalità acquisita e la non applicazione del comma 5 dell'articolo 13 considerato lo svolgimento di mansioni prevalentemente superiori o diverse.

In virtù di quanto esposto e considerato la notevole vacanza di personale nella qualifica immediatamente superiore, i sottoscritti chiedono l'inquadramento nella posizione economica B1, in assenza di ciò, l'applicazione per intero degli articoli 15 e 24 del CCNL.

I sottoscritti si riservano in caso di mancato accoglimento di intraprendere attività sindacali o legali.

Distinti Saluti.

FIRME

7 giugno Il Segretario Generale si dichiara d'accordo sulla necessità di definire criteri e modalità per i passaggi in B, e sulla esigenza di riservare nella Dotazione Organica i posti occorrenti, **accettando anche la sottoscrizione di un impegno formale su quanto concordato**. Nella seduta immediatamente successiva, allargata a tutte le OO.SS., l'Amministrazione sconfessa tutti gli impegni presi.

9 luglio	La RdB indice lo Sciopero del personale per il 27 luglio
-----------------	---

16 luglio Tentativo di conciliazione al Ministero del lavoro
27 luglio Sciopero Generale RdB per: **un corretto inquadramento delle professionalità esistenti, ricollocazione di tutta l'area A in B, attuazione dei passaggi da B in C, definizione della nuova Dotazione organica sulla base delle professionalità esistenti in Corte**
5 novembre Nell'incontro di contrattazione la RdB ripropone il tema dei passaggi da A in B, e da B in C. L'Amministrazione non va al di là di una vaga disponibilità. Le altre OO.SS. non appoggiano la richiesta RdB.
11 dicembre l'Amministrazione presenta la proposta per la nuova Dotazione organica e la RdB esprime soddisfazione per il fatto che l'Area A risulta quasi svuotata, tranne 30 unità di cui si chiede conto, ricevendo vaghe risposte

2002 **28 gennaio:** La RdB nell'ambito della discussione sulla Dotazione Organica ripropone il problema dei passaggi tra le Aree. Chiede l'ampliamento della Dotazione ed un incontro di contrattazione per la definizione dei passaggi tra le aree.

8 febbraio Invio della "Proposta RdB circa le modalità per il passaggio da A in B".
20 febbraio **Diffida della RdB avverso il comportamento dilatorio dell'Amm.ne rispetto alla contrattazione sui passaggi tra le aree. Successiva riunione di contrattazione sui passaggi tra le aree. Finalmente tutto l'arco sindacale accetta di discutere sul tema e si dà avvio ad un tavolo tecnico per definire i nuovi profili definiti dall'Amministrazione propedeutici (!?) al passaggio.** Si succedono così mesi in alterni balletti dilatori sul problema.

10 maggio L'Amministrazione, dietro pressioni ininterrotte della RdB, presenta una Bozza di Accordo circa le modalità per il Passaggio da A in B, che viene discussa e poi accettata da tutte le OO.SS.

14 maggio **Giallo alla firma dell'Accordo. Nel testo mancano i numeri concordati: 220 unità.** Le altre OO.SS. hanno già frettolosamente firmato (!) e lasciato l'aula. La RdB rimane e pretende la specificazione delle unità, altrimenti non firma. Vengono richiamate le altre OO.SS., viene inserito il n. di 220 unità

OBIETTIVO RAGGIUNTO

La RdB ha portato faticosamente l'Amministrazione e tutte le OO.SS. a discutere e risolvere il problema, ma....

R.d.B./P.I. Rappresentanze Sindacali di Base

Pubblico Impiego/Corte dei conti

Aderente alla Confederazione Unitaria di Base (C.U.B.)

LA RDB, GRAZIE ANCHE E SOPRATTUTTO ALLA PRESSIONE E ALL'APPOGGIO DEI LAVORATORI INTERVENUTI, E' RIUSCITA AD OTTENERE CHE NELLA CONTRATTAZIONE DEL PROSSIMO 5 GIUGNO SI TRATTERA' DEI PASSAGGI TRA LE AREE.

Ma...

TOGLI UN POSTO A TAVOLA CHE C'E' UN LAVORATORE IN PIU'

NELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DEL 29 MAGGIO 2001, UNA DELEGAZIONE DI LAVORATORI DELL'AREA A HA MANIFESTATO, IN MANIERA DEL TUTTO PACIFICA E SOLTANTO CON LA PROPRIA PRESENZA, LA PREOCCUPAZIONE RIGUARDO LE SPERANZE DI PROGRESSIONE DI CARRIERA, RESTANDO FUORI DALL'AULA IN CUI SI DOVEVA SVOLGERE LA RIUNIONE. E' BASTATO QUESTO PER FAR, ANCORA UNA VOLTA, VENIR FUORI LA VERA ANIMA DEI CONFEDERALI CHE, NON ESSENDO PIU' ABITUATI DA MOLTI ANNI AD INTERESSARSI DEI PROBLEMI DEI LAVORATORI HANNO CHIESTO ALL'AMMINISTRAZIONE I TAVOLI SEPARATI DALLA RDB. OLTRE I 3 COMPARI, SI SONO UNITI A TALE RICHIESTA ANCHE I COMPAGNI DI MERENDE DI SNACO E UGL. FA SPECIE CHE I COSIDDETTI SINDACALISTI INVECE CHE APPOGGIARE GLI INTERESSI DEI LAVORATORI CHE MANIFESTAVANO, ABBIANO PENSATO AD ESCLUDERE UNA DELEGAZIONE SINDACALE DAL TAVOLO DELLE TRATTATIVE.

FA SPECIE CHE IL COORDINATORE DELLA CISL, EVIDENTEMENTE DESTATOSI DA UN SONNO PROFONDO CHIEDA IL PERCHE' LA RDB NON LO ABBAIA AVVERTITO PER POTER APPOGGIARE L'INIZIATIVA. SORGE SPONTANEA UNA DOMANDA: DURANTE LE CONTRATTAZIONI RIGUARDANTI IL C.C.N.I. CERA? O SE C'ERA, DORMIVA?

QUESTO DISINTERESSE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE NEL VOLER AFFRONTARE I PASSAGGI TRA LE AREE, CI PREOCCUPA MAGGIORMENTE POICHE' PRENDENDO AD ESEMPIO L'AREA A, METTE SUL TAVOLO DEI FALSI PROBLEMI COME QUELLI DEL BILANCIO, SCORDANDOSI CHE PER QUANTO RIGUARDA L'AREA A SI TRATTEREBBE DELLA CIFRA PAZZESCA DI L. 50 MILIONI (QUANTO COSTA P.E. UN CONVEGNO ORGANIZZATO DAL SEMINARIO), OPPURE IL FATTO DI DOVER SUBAPPALTARE LE MANSIONI DEI III LIVELLI, SCORDANDOSI CHE L'AMMINISTRAZIONE HA TUTTO IL POTERE DI RIDETERMINARE I PROFILI PROFESSIONALI DI CUI NECESSITA, RIDETERMINANDONE QUINDI LE MANSIONI.

LA RDB CONFERMA IL PROPRIO IMPEGNO AL FINE DELL'OTTENIMENTO DEL DIRITTO DI UNA PROGRESSIONE DI CARRIERA PER TUTTI I LAVORATORI DELLA CORTE DEI CONTI, E CONDANNA L'AGGRESSIONE SUBITA DAI LAVORATORI INTERVENUTI DA PARTE DEI CONFEDERALI. I TAVOLI SEPARATI NON METTERANNO IL BAVAGLIO ALLA RDB, CHE SOLLECITA I LAVORATORI A NON FIDARSI DI CHI, PER TROPPI ANNI, LI HA PRIVATI DI ALCUNI DIRITTI FONDAMENTALI, RIASSUMENDO TUTTO NELLA CELEBRE FRASE, DA BRAVO IMBONITORE, : "GHE PENSO A TUTTO MI'".

Roma, 30 maggio 2001

R.d.B. Corte dei conti / Federazione Pubblico Impiego

- 4 giugno L'Amministrazione, con il pretesto della sentenza 194 CC fa passi indietro rispetto alle riqualificazioni.
- 14.6-12.7 La RdB sostiene con forza la procedibilità sulle riqualificazioni, nonostante la sentenza
- 2003** **3 febbraio:** Riunione tra le OO.SS.: tutte le sigle, tranne CISL ed FLP, data la latitanza dell'Amministrazione, chiedono un incontro urgente sulle pendenze contrattuali (tra cui i passaggi tra le aree).
- 3 marzo L'Amministrazione dichiara di voler ridimensionare le unità per il passaggio in B a causa di vincoli di Bilancio (**80 milioni di lire, sic!**)
- 12 marzo CISL ed FLP cercano di ritardare la discussione sul passaggio di area.
- 7 aprile Assemblea sui passaggi d'area indetta da RdB – CGIL – UIL – UGL. Una delegazione di OO.SS. e lavoratori viene ricevuta dal Segretario Generale ed ottiene un incontro per il giorno successivo.

In questa fase alcune OO.SS. si spostano sulle posizioni RdB rompendo con il boicottaggio finora attuato unitariamente

- 14 aprile previsto un incontro allargato per la firma sui profili e l'immediata discussione risolutiva sui contingenti per i passaggi. CISL ed FLP non si presentano (senza motivazione formale), la SNACO dichiara di non voler firmare né discutere senza le altre due OO.SS. Contestualmente la CISL tappezza le bacheche con comunicati **sorprendenti**, in cui dichiara l'esatto contrario di quello che pratica in contrattazione: **"220 posti per tutti"!**
- 17-19.4 Incontri interlocutori sul tema
- 28 Aprile L'Amministrazione presenta i nuovi numeri al ribasso: **117 posti**. RdB, CGIL, UIL, UGL non accettano la revisione dell'Accordo già sottoscritto un anno prima, e chiedono un incontro urgente con il Presidente della Corte.
- 30 Aprile Assemblea del personale. Atto di diffida a firma delle quattro sigle citate.
- 7 maggio Incontro con il Presidente della Corte dei conti che assicura il proprio interessamento al problema.
- 12 maggio Inizio delle varie assemblee e sit-in protrattisi per giorni, ed approdati alla stampa nazionale
- 20 maggio Le forti mobilitazioni portano l'Amministrazione a rivedere il contingente che passa **da 117 a 162**. I nuovi numeri vengono accettati da FLP, SNACO e CISL, che firmano l'Accordo al ribasso. La CISL continua intanto a sbandierare nelle bacheche le sue promesse per i 220 posti (sic).
- 21 maggio Manifestazione "rumorosa" dei lavoratori e di RdB, CGIL, UIL, UGL nei locali del "tappeto rosso". Lettera al Presidente della Corte.
- 22 maggio Volantino CISL che dice "Quanto fa la CISL? Fa 220 !!". (No comment)
- 3 giugno Assemblea del personale.

A seguito della grave situazione di scippo di un Accordo già siglato, la RdB invita CGIL, UIL, UGL a ritirare la propria firma dall'Accordo sui profili professionali, ritiro che avrebbe creato all'Amministrazione gravi difficoltà rispetto agli impegni presi con l'Aran. CGIL, UIL, UGL non accettano di ritirare la firma.

SCIOPERO!

In data 16 luglio 2001 si è svolto, presso il Ministero del Lavoro il tentativo di conciliazione relativo alla proclamazione dello sciopero del personale della Corte indetto dalla RdB per i seguenti motivi:

- corretto inquadramento delle professionalità presenti in Corte dei conti;
- ricollocazione di tutto il personale di area A in area B;
- mancata attuazione dell'art.15 del CCNL: passaggi tra le aree;
- definizione della nuova dotazione organica sulla base delle professionalità esistenti e delle attività richieste al personale.

L'Amministrazione durante l'incontro ancora una volta non è andata oltre una generica disponibilità ad affrontare questi problemi in futuro (tra qualche mese scade il contratto), non accettando la richiesta di un impegno formale e chiaro relativo ai punti su elencati.

Ha inoltre ribadito la intenzione di immettere in ruolo l'intero contingente di **personale comandato** ²10 unità, in due tornate, di cui la prima all'inizio di settembre.

Abbiamo già precisato che questa O.S. non è contraria a riconoscere l'apporto dato da questo personale, ma è altrettanto convinta che il personale di ruolo della Corte ha diritto ad una giusta progressione di carriera, negata con i "percorsi-concorsi" per pochi e ulteriormente azzerata dal riempimento dei vuoti in organico determinato da questa immissione.

Era necessario quindi allargare prima la dotazione organica e poi procedere all'immissione.

Intanto cominciano a vedersi i primi risultati di questa pseudo-riqualificazione: **colleghi qualificati e preparati** costretti a umilianti prove, che si sono visti esclusi dalla progressione perché magari non hanno saputo risolvere il quiz o svolgere il "temino", che da domani **continueranno a lavorare fianco a fianco** con l'altro collega che ha superato l'esame, svolgendo la stessa attività, **con una retribuzione diversa**, continuando quindi ad essere sfruttati per le proprie capacità.

L'Amministrazione su tutti i problemi sollevati ribadisce ogni volta che per affrontarli **deve tener conto degli orientamenti delle altre OO.SS.** che hanno firmato il CCNL, ed è giusto: ma dobbiamo forse ritenere che l'orientamento di queste OO.SS è contro il personale?

NOI DICIAMO BASTA A QUESTI GIOCHI FATTI SULLA PELLE DEI LAVORATORI!

LA RIQUALIFICAZIONE E' UN ATTO DOVUTO DOPO OLTRE 20 ANNI DI BLOCCO!

Diamo un chiaro segnale di opposizione a questo tipo di gestione del personale: si aumenta il numero dei magistrati per legge, quello dei dirigenti per regolamento mentre il restante personale viene bellamente preso in giro da balletti e contorsionismi vari!

ADERIAMO IN MASSA ALLO

SCIOPERO GENERALE

del personale della Corte dei conti

VENERDI' 27 LUGLIO 2001

- 10 luglio RdB ritira la propria firma dall'Accordo sui profili professionali, firma che aveva apposto, pur non condividendone l'impostazione, esclusivamente per accelerare i tempi per i passaggi tra le aree.
- 7 ottobre parte il corso di formazione per l'area A su impulso della RdB.

1 dicembre 2003 partono le prove per la riqualificazione dell'area A

Dall'inizio alla fine di questa vicenda in campo ci sono stati **i lavoratori di Area A**, che hanno sostenuto tutte le iniziative, **e la RdB**.

Viene così raggiunto un risultato difficile ed importante, conseguito solo in altri 3 Ministeri.

Il sindacato unitario si ricompatta a fine 2003, preparando i danni per il nuovo CCNI.

**5 buoni pasto in Corte dei conti:
76 euro mensili in più
Un vero e proprio aumento contrattuale**

Nella seduta di contrattazione del **5 novembre 2001** la RdB introduce la richiesta della piena applicazione dell'Accordo Nazionale sui Buoni Pasto (1996) e di una contestuale revisione dell'Accordo sull'orario di lavoro Cdc, risalente ormai al 1991. In particolare chiede che i lavoratori della Corte, così come avviene nella maggioranza dei Ministeri, **possano effettuare da 2 a 5 rientri settimanali**, percependo i relativi buoni pasto.

Febbraio 2002 In Corte dei conti si tenta di convincere il personale che per poter usufruire dei 5 rientri è necessaria la chiusura del sabato, tentativi attuati sia da parte dell'Amministrazione (riunione con le OO.SS), che della RSU (diffusione di un questionario che indirettamente induca pensarla). La RdB chiarisce la mistificazione.

Febbraio 2003 richiesta di incontro urgente sulle pendenze contrattuali (passaggi di area), nonché su orario di lavoro e Buoni pasto

Aprile-maggio La RdB, nei sit-in organizzati con CGIL,UIL,UGL sui passaggi di area, **inserisce anche una raccolta di firme sulla revisione dell'orario di lavoro e buoni pasto.** *Vengono raccolte 400 firme.* In tutto il periodo si susseguono sit-in ed assemblee su questo tema, oltre che sui passaggi, **con una grande partecipazione del personale.**

10 giugno Le 400 firme raccolte vengono inviate all'Amministrazione richiedendo un incontro urgente sul tema. L'Amministrazione ignora la richiesta.

4 luglio Dopo le numerose e partecipate mobilitazioni, finalmente si comincia a discutere sulla questione al tavolo di trattativa.

18 luglio La RdB invia la propria **“Proposta in merito alla revisione dell'Accordo sull'Orario di Lavoro”** inserendo anche le varie opzioni di rientro (da due a cinque).

- 10 ottobre La RdB nazionale dà vita ad una serie di iniziative finalizzate all'aumento dell'importo del buono pasto (distribuzione pasti RdB sotto la Consip). Raccolte oltre 20.000 firme per aumentare l'importo del Buono Pasto.
- novembre La RdB, dopo una brevissima stagione condivisa con altre sigle, rimane di nuovo l'unica O.S. a fare pressioni sull'orario di lavoro. Si succedono inutilmente ulteriori richieste per trattare sul tema.
- 4 dicembre **La RdB, esasperata da tanta indifferenza su un tema così importante per il personale, sia dal punto di vista organizzativo che economico, pone una pregiudiziale alla discussione sul nuovo CCNI, chiedendo l'immediata e preliminare trattativa sull'orario di lavoro.** La maggioranza delle sigle ha già accettato di trattare il tema **all'interno del CCNI**, e quindi **di risolverlo in tempi biblici** (infatti il nostro CCNI a distanza di un anno non è ancora vigente). La CISL oltremodo infastidita da tanta caparbia, definisce tali problemi come **“frattaglie”**. In questo periodo infatti la CISL è alle prese con un problema molto più alto, che è quello di sanare le tubature del circolo sportivo. **La RdB annuncia all'Amministrazione che aprirà una vertenza per il pregresso, riguardo i buoni pasto non concessi al personale che non ha effettuato almeno tre ore di rientro, clausola al di fuori di ogni normativa vigente.**

L'Amministrazione incalzata accetta di definire una data per la trattativa, che sarà quella del 19 dicembre 2003: Accordo tipologie degli orari di lavoro”

Una settimana prima del 19, le altre OO.SS. indicano un'assemblea, nella quale tentano in tutti i modi di **portare alla rottura con l'Amministrazione**, proprio a ridosso della discussione sull'orario! Nella stessa Assemblea RdB chiede al personale di votare le priorità in base alle quali procedere alla rottura. L'assemblea vota all'unanimità la priorità sui Buoni pasto e parcheggi, e quindi viene fatta salva la data del 19 dicembre. L'Accordo del 19 dicembre verrà poi firmato da tutte le sigle.

Dopo 12 anni di stasi e di indifferenza in Corte dei conti, il personale vede risolti molti problemi organizzativi, oltre ad avere un beneficio economico, equivalente ad un vero e proprio aumento contrattuale.

Durante la seduta la RdB cerca di limare il testo proposto dall'Amministrazione, riuscendo ad attenuare la eccessiva discrezionalità dei dirigenti sul tema, problemi questi che non interessano affatto le altre sigle, che a questo punto vogliono solo correre ad una firma, quale che sia, per poter rivendicare a sé questo successo, nonostante i ripetuti boicottaggi e veti da loro messi in atto.

DICHIARAZIONE A VERBALE
della seduta di contrattazione del 4.12.03

La RdB Corte dei conti, a fronte della propria richiesta di affrontare l'annoso e gravoso problema dell'orario di lavoro in Corte dei conti, pur apprezzando la sensibilità dell'Amministrazione che accoglie la priorità su tale argomento, ritiene che la proposta di inserirlo all'interno della discussione sul prossimo CCNI sia da respingere in quanto ulteriormente penalizzante per il personale, considerato che proprio la natura complessa e generale di tale contratto porterà al protrarsi per diversi mesi della relativa trattativa, impedendo di fatto di rendere efficace al più presto lo specifico accordo sull'orario di lavoro.

Considerato che il CCNL siglato in data 12.06.2003 all'art.4 c.1. così recita:

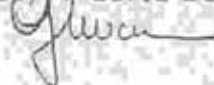
- I contratti collettivi integrativi hanno durata quadriennale per la parte normativa e biennale per la parte economica e si riferiscono a tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello, da trattarsi in un'unica sessione negoziale, **tranne per le materie previste dal presente CCNL che, per loro natura, richiedano tempi di negoziazione diversi essendo legate a fattori organizzativi contingenti.** L'individuazione e l'utilizzo delle risorse sono determinati in sede di contrattazione integrativa con cadenza annuale;
- In Corte dei conti l'attuale organizzazione dell'orario di lavoro è regolamentata da un accordo risalente al **6 febbraio 1991**, oltre che dalla circolare n.25 del **26 febbraio 1996**, **entrambi antecedenti all'accordo nazionale per la concessione dei buoni pasto al personale civile del Comparto Ministeri siglato in data 28 febbraio 1996**, che quindi non è mai stato regolamentato in Corte dei conti;
- Sussistono per quanto sopra le condizioni di negoziazione con tempi e sessioni diverse dal CCNI previste dal citato art.4 CCNL 2002-2005;
- Il personale della Corte dei conti risulta fortemente penalizzato dal mancato adeguamento dell'orario di lavoro alle diverse opzioni previste dall'Accordo citato sul Buoni pasto oltre che dall'Accordo successivo "Tipologie degli orari di lavoro" ai sensi dell'art.19 c.5 del CCNL del Comparto ministeri pubblicato sulla G.U. n.29 del 5 febbraio 1995, e di altre norme successive in materia;
- Tale situazione ha portato ad una gestione, da parte dei Dirigenti, non uniforme da Ufficio a Ufficio in merito all'orario di lavoro, portando ad una evidente e documentata disparità di trattamento tra i lavoratori;

la RdB, ritenendo non giustificato l'inserimento nel CCNI ed il conseguente ritardo nell'applicazione del nuovo orario, chiede una data certa per intraprendere una trattativa separata sull'orario di lavoro e buoni pasto, da concludersi entro dicembre 2003.

In caso tale richiesta non venga accolta la RdB indirà già da oggi la mobilitazione del personale da effettuarsi applicando ognuno nel rispetto delle 36 ore settimanali, le norme nazionali non recepite dal nostro Istituto, chiedendo il conseguente adeguamento nella corresponsione dei buoni pasto.

Roma, 4 dicembre 2003

RdB/PI Corte dei conti



Dall'inizio alla fine di questa vicenda in campo ci sono stati **i lavoratori**, che hanno sostenuto tutte le iniziative, **e la RdB**.

Riqualficazione del personale

Da sempre la RdB pone come obiettivo irrinunciabile la riqualficazione di tutti i dipendenti pubblici, bloccati nella carriera da oltre vent'anni, con un risparmio per la P.A. di migliaia di miliardi : vero e proprio lavoro non pagato.

1997 RdB firma l'Accordo integrativo Cdc, pur non condividendolo, solo perché viene inserito l'obiettivo della riqualficazione generalizzata del personale.

In Corte dei conti la RdB ha da sempre individuato

nell'art.13 c.5 CCNL la possibilità di **ricollocazione di tutto il personale in nuovi profili, cosa che avrebbe permesso la riqualficazione di tutti, nessuno escluso.**

Altra leva strategica per raggiungere la piena riqualficazione è l'allargamento della Dotazione Organica. **Ma in Corte dei conti questi due argomenti vengono puntualmente glissati da OO.SS. ed Amministrazione, rendendo palese la volontà di limitare a pochi la progressione di carriera.**

1998

RdB riesce ad ottenere la trattativa decentrata sull'art.36 6 c. (scostamento mansioni), **osteggiata pervicacemente su questo da tutte le sigle sindacali**, che alla fine accettano di portare avanti la trattativa prevista, ma la boicottano di fatto.

1999-2000

Si sottoscrivono accordi per pochi passaggi (25% del personale), finanziati con i soldi di tutti. **L'Accordo finale prevede la scandalosa "invenzione" del curriculum**, oggetto nebuloso che condiziona in maniera determinante l'esito dei percorsi. **Sul Curriculum, che va contro ogni principio di trasparenza, stante la indeterminatezza dei criteri per i vari punteggi, la RdB intraprende una battaglia molto accesa, contrastata come sempre da tutte le OO.SS.**

Luglio 2001

La RdB indice lo sciopero per: un corretto inquadramento di tutte le professionalità esistenti in Cdc e per l'attivazione dei passaggi tra le aree, ricollocazione di tutto il personale di area A in B, definizione della nuova Dotazione organica sulla base delle professionalità esistenti

Settembre 2003

L'Amministrazione accetta finalmente la possibilità di un allargamento della D.O., dopo anni di pressioni della RdB in questo senso.

2004 La RdB intraprende un linea coerente con le precedenti, ed intende creare le premesse per il passaggio di tutti gli esclusi dalle riqualficazioni, come dichiara già in sede di rinnovo del CCNI.

Questa sarà la nostra posizione al tavolo delle prossime trattative.

Tra poco ci saranno gli incontri per definire criteri e modalità per i prossimi percorsi. Considerando che questa nelle bacheche è la parola d'ordine di tutti i sindacati: **un passo avanti per tutti**, confidiamo in una larga maggioranza di forze che appoggerà questa posizione (...).

In quella sede la forza della RdB **dovrà essere adeguata allo scontro** più che prevedibile. I numeri della RdB, cioè voti e tessere, dovranno essere molto più pesanti di oggi per poter incidere sulle trattative.

2004 esplode in Corte dei conti il problema parcheggi

Il 4 dicembre 2003, insieme alla pregiudiziale per discutere in tempi brevissimi del nuovo orario di lavoro, la RdB chiede una data per iniziare a discutere e trovare una soluzione al gravissimo problema dei parcheggi.

30 marzo 04 Nel corso di una seduta richiesta pressantemente dall'Associazione dei dipendenti per sanare il Circolo Sportivo, l'Amministrazione si impegna a provvedere economicamente alla messa a norma dello stesso. **La RdB insorge.** L'Istituto lamenta problemi di Bilancio per i passaggi del personale e per tutti gli altri problemi importanti dei lavoratori, ed elargisce senza battere ciglio centinaia di migliaia di euro, per un servizio quantomeno marginale! **Nella stessa seduta la RdB dichiara di voler lanciare un referendum tra i lavoratori, per appurare quali siano le priorità alle quali gli stessi vogliono destinare eventuali fondi di Bilancio.**

- 6 Aprile Assemblea del personale sul tema.
Viene avviata la raccolta di firme tra il personale, che in larghissima maggioranza (**500 firme raccolte in Via Baiamonti**) individua nella soluzione del problema parcheggi la priorità assoluta.
- 8 aprile Le firme vengono inviate al Presidente della Corte ed al Segretario Generale. Il finanziamento del Circolo sospeso.
- 15 aprile Blitz dei vigili sulle auto parcheggiate intorno alla caserma. La RdB chiede un urgente incontro per discutere sul problema parcheggi.
- 16 Aprile Su impulso della RdB viene costituito un gruppo di lavoro cui partecipano lavoratori sensibili al problema.
- 26 aprile Lettera RdB ai vertici dell'Istituto per richiedere di nuovo un incontro, inviata per conoscenza anche al Presidente del XVII Municipio, all'Assessore alla Mobilità del Comune di Roma.
- 3 maggio Richiesta all'Amministrazione, inviata dalla RdB e dal Gruppo di lavoro, circa i criteri di assegnazione dei posti interni e dei dati rilevati dal Mobility Manager sulla mobilità sostenibile. Incontro di una delegazione di lavoratori ed RdB con il Dirigente Generale AA.GG., il quale si impegna a convocare tutte le OO.SS. sul tema **entro il 10 maggio**.
Proseguono contatti con il Comune.

Al Presidente della Corte dei conti
SEDE

Al Segretario Generale
della Corte dei conti
SEDE

I sottoscritti dipendenti della Corte dei conti, in servizio presso la sede di Via
Baiaumonti,

considerato che nell'incontro del 30.3.04 con l'Associazione dei dipendenti Cdc
(Associazione privata) codesta Amministrazione si è impegnata a provvedere
economicamente per la messa a norma del Circolo sportivo gestito dall'Associazione
stessa,

considerato che eventuali finanziamenti per il Circolo sportivo andrebbero ad
aumentare il valore di un immobile non di proprietà della Corte,

considerato che da tempo il personale richiede interventi urgenti per problemi ormai
improcrastinabili riguardanti:

- parcheggi
- asilo nido
- emolumenti dovuti e non pagati (legge 1345),

chiedono

che, in via prioritaria, ferma restando l'importanza delle attività ricreative gestite
dall'Associazione suddetta, i fondi previsti per detta messa a norma vengano
utilizzati per affrontare i problemi sopra esposti, problemi **che riguardano la
generalità del personale** e non solo i fruitori dei servizi sportivi, e che per giunta
sono irrisolti da tempo (alcuni da anni).

In particolare per il problema dei parcheggi chiedono che i fondi suddetti vengano
utilizzati per la realizzazione di parcheggi sotterranei ad uso del personale, **che tra
l'altro incrementerebbero il patrimonio della Corte dei conti**, o per sottoscrivere
una convenzione, a spese dell'Amministrazione, con parcheggi già esistenti, come
avviene già da tempo in molti posti di lavoro, pubblici e privati.

Certi che la S.V. sia consapevole dei grandi disagi affrontati quotidianamente dal
personale a causa dei problemi elencati, che di fatto comportano effetti negativi sulle
condizioni psico-fisiche del personale, oltre che esborsi economici (multe e ticker), e
confidando nella V.s. attenzione per un sollecito intervento,

In fede (seguono firme)

Roma, 06.04.04

500

8/4

- 10 maggio Il Sindacato unitario affigge un volantino molto volgare, teso a scoraggiare la mobilitazione dei lavoratori e della RdB su questo problema. Parte l'operazione "svegliati con le e-mail" in cui viene inviata quotidianamente dai lavoratori la stessa mail di sollecitazione al Mobility Manager ed al Dirigente generale AA.GG.
- 12 maggio Lettera di sensibilizzazione della Consigliera comunale Adriana Spera, indirizzata all'Assessore alla mobilità sul problema parcheggi Cdc.
- 24 maggio Reitero della richiesta di incontro al Segretario Generale e al Dirigente Generale AA.GG.
- 25 maggio i Vertici suddetti, che non trovano il tempo di incontrare i lavoratori su questo drammatico problema, si intrattengono in mostre d'arte e convegni di argomento spirituale, realizzati in Corte.**
- 10 giugno La RdB invia un'intimazione a rispondere alla richiesta sui posti interni, ai sensi della legge 241 sulla trasparenza.
- 14 giugno L'Amministrazione risponde, pur non indicando i criteri di assegnazione dei posti, ma citando alcuni documenti su cui poterli reperire. Inoltre indica nel 18 giugno la data in cui verranno discussi i problemi sollevati.
- 15 giugno Lettera del sottocapo di Stato Maggiore della Marina in cui, dietro richiesta della Corte, vengono concessi 10 posti auto per il personale della Corte.
- 18 giugno Una delegazione RdB incontra i rappresentanti dell'Assessorato alla Mobilità del Comune di Roma, mettendo all'ordine del giorno la discussione del problema parcheggi in Corte dei conti e valutando varie soluzioni possibili.
Incontro con l'Amministrazione: viene finalmente indicata una data per lavorare a largo raggio sul problema, la data del 24 giugno (spostata poi al 25).
- 21 giugno Viene convocata dal Coordinatore la RSU di Roma, che discute per la prima volta, dopo anni dall'insediamento, su questo tema.
- 25 giugno Per la tanto sospirata riunione, l'Amministrazione e le OO.SS. concordano su una durata massima: **10 minuti di discussione.** Viene formalmente costituita una struttura operativa che dovrà individuare ogni possibile soluzione al problema.
- 5 luglio La RSU di Roma indice un'assemblea cui partecipa il Presidente del Municipio XVII dott. Vernarelli, il quale prende atto delle gravi problematiche sollevate dai lavoratori, e si dichiara disponibile a collaborare con tutte le forze sindacali per risolvere il problema.
- 15 luglio L'Amministrazione predispone un incontro tra la struttura operativa sui parcheggi e le OO.SS. Vengono avanzate varie proposte da tutte le sigle, la proposta RdB viene inviata in quella occasione a tutti i colleghi.

Dal 15 luglio scorso non si hanno più notizie né della struttura operativa, né dei risultati del questionario STA, né delle proposte avanzate in quella sede.

Nel frattempo il personale viene attaccato con servizi televisivi scandalistici, dipinto come "assenteista", prendendosi oltre al danno anche la beffa.



Parcheggi e mobilità

IL COMUNE DI ROMA INCONTRA LA DELEGAZIONE RdB

Una delegazione RdB ha incontrato ieri mattina i rappresentanti dell'Assessorato alla Mobilità del Comune di Roma, del Dipartimento VII e la Rappresentante ATAC/STA, sig. Luigi de Sanctis, dott. Claudio Belia, Dott. Roberto Gabriele e dott.ssa Fabiana Marconi.

Nel corso dell'incontro la RdB ha illustrato i gravi problemi relativi alla sosta ed alla mobilità che il personale della Corte affronta quotidianamente.

I rappresentanti istituzionali ed aziendali si sono mostrati interessati alle problematiche esposte, prospettando un lavoro comune a breve scadenza, lavoro che però potrà essere proficuo solo attivando la figura del **Mobility Manager**, che dovrà essere costante referente delle varie iniziative.

Le proposte hanno riguardato servizi navetta (50% a carico del Comune e 50% a carico dell'Ente) e di car-pooling, sostenuti dal Comune ai fini di una migliore qualità dell'ambiente, ma anche eventuali aree a tariffa ridotta. Su quest'ultimo punto i rappresentanti non sono stati molto possibilisti, considerato che la nostra zona rientra tra quelle a "particolare rilevanza

urbanistica". La RdB ha ricordato però che il codice della strada, in presenza di strisce blu, prescrive anche un'area a parcheggio libero, e questo succede già anche in zone "a particolare rilevanza urbanistica", come piazza Cavour o il lungotevere limitrofo all'Anagrafe. I rappresentanti del Dipartimento VII hanno a questo proposito prospettato l'altra possibilità di una Convenzione per utilizzare aree demaniali, presenti in zona, con un congruo contributo della Corte.

Ecco come dovranno essere impiegati prioritariamente i fondi della Corte. E' quello che chiedono oltre 500 lavoratori.

Nell'incontro di oggi con il Dirigente Generale A.A.GG. la RdB chiederà l'attivazione del Mobility Manager ai fini di una capillare rilevazione dei fabbisogni del personale, così come prevede la norma, oltre ad una Conferenza dei servizi, da programmare con tutti i soggetti interessati, in primis il Municipio XVII.

La battaglia sui parcheggi, che la RdB ha fatto propria registrando il forte disagio dei colleghi, va avanti. Fino a soluzione. Così come è successo per quella sui 5 buoni pasto. Vi terremo informati sui prossimi sviluppi.

Roma, 18 giugno 2004

RdB/PI Cdc

Riteniamo che il problema parcheggi non sia più da considerare un problema strettamente individuale, la concentrazione di oltre 1000 dipendenti in una zona centrale e priva di parcheggi liberi o a tariffa calmierata, diventa un problema sociale, dell'Azienda e del Comune. E come tale va risolto.

Intanto rivendichiamo la sia pur irrisoria individuazione dei 30 posti di P.za Maresciallo Giardino e Via C. A. Dalla Chiesa, come risultato, molto parziale, delle nostre iniziative.

Anche a seguito dei servizi televisivi citati, ed alla stagnazione completa sull'argomento, la RdB ha chiesto ed ottenuto per **la prossima settimana un'audizione con il Presidente della Commissione ai Lavori Pubblici e Mobilità, On.le Carapella, e con tutta la Commissione**, incontro in cui cercherà di riprendere le fila di un discorso sempre attuale nella sua drammaticità.

Il salario accessorio

ovvero come sottrarre ai lavoratori i legittimi aumenti contrattuali

Indennità. Nell'ultimo CCNI i lavoratori della Corte dei conti si sono visti sottrarre ben **600 euro annui**, e la cosa è stata mistificata come una redistribuzione a tutti delle somme sottratte. Inoltre le OO.SS. hanno tentato di far passare questa scelta come una imposizione **"SUBÌTA"** e non condivisa.

Il seguito dimostra che non è così.

Sono esattamente 8 anni che le sigle del Sindacato unitario, tutte, ad ogni trattativa sul FUA, tentano di attaccare le indennità, e la sola RdB si è opposta tenacemente a questo.

1997

Al tavolo di trattativa, **una RdB appena costituita**, trova un'enorme disparità tra le somme stanziare per le indennità (quote dirette e nominative) e quelle per i progetti, discrezionali e non accessibili a tutti. Le indennità varie ammontano a **1454 (tra cui le video sono 726)**, e vengono segnalate nuove richieste dagli Uffici, che nessuno vuole accogliere al tavolo di trattativa. Inizia subito una battaglia tra la **RdB, che cerca di estendere le indennità a svantaggio dei progetti**, e l'Amministrazione e tutte le altre OO.SS, che invece intendono privilegiare ed allargare le somme per i progetti, a discapito delle indennità.

Il primo manifesto della neonata RdB, che denunciava tale situazione, veniva bruciato, nel corridoio del 2 piano, proprio vicino ai carabinieri (!).

Era il segnale che un sindacato così in Corte non aveva posto. Quell'anno il numero delle indennità rimase quasi stabile, la sola indennità di direzione (guarda caso), raddoppiò il numero delle quote.

Dal 1997 ad oggi **in tutte le contrattazioni sul FUA la RdB ha portato avanti la battaglia per una redistribuzione allargata del salario accessorio**, per difendere ed estendere il più possibile le varie indennità, fino a coprire la totalità dei dipendenti. Questo perché il cosiddetto salario accessorio non è altro che parte del nostro aumento contrattuale, che deve tornare a tutti.

IN QUESTI TRE GIORNI LA RAB SI È
BATTUTA PER DIFENDERE IL DIRITTO DEI LAVORATORI
ALLA CORRESPONSIONE DELLE INDENNITÀ RICHIESTE
DAGLI UFFICI, CONTRO LA INIZIALE PROPOSTA DELL'
ANN. NÉ DI DIMINUIRE LE ALIQUOTE INDIVIDUALI DI
ALCUNE INDENNITÀ (LAVORO DISAGIATO, SPORTELLO,
VIDEO, REPERIBILITÀ E PRONTO INTERVENTO: DA
L. 6000 ^(da 7.000) A L. 5000) O DI DIMINUIRE IL NUMERO
DEGLI AVENTI DIRITTO. LA RAB SI È TROVATA
COMPLETAMENTE ISOLATA IN QUESTA DIFFICILE RI-
FENDICAZIONE, A FRONTE DI CONTINUE RICHIESTE DI
VERIFICHE E ISPEZIONI SOLLECITATE DALLE ALTRE
SIGLE SINDACALI. LA RAB RICORDA CHE IL
FONDO PER LE COSIDDETTE INDENNITÀ NON È UN
REGALO DELL'ANN. NÉ HA È COSTITUITO E ALIMENTATO
DA SOLDI DEGLI STESSI LAVORATORI (EX INDENNITÀ
OPPRESSE, MANCATI AUMENTI CONTRATTUALI ECC...),
E QUINDI NON ACCETTERÀ NESSUN TENTATIVO DI
SCIPPARLI DALLE LORO TASCHE. PROPRIO PERCHÉ LE

INDENNITA' COSTITUISCONO IL MEZZO PIÙ DIRETTO E TRASPARENTE PERCHÉ IL FONDO TORNI AI LEGITTIMI DESTINATARI, BISOGNA, PIUTTOSTO CHE DIMINUIRE IL NUMERO DEGLI AVENTI DIRITTO, AUMENTARLI. PERTANTO LA RAB RINNOVA L'INVITO A TUTTI I LAVORATORI A RAPPRESENTARE A QUESTA O.I. (COME QUALCUNO HA GIÀ FATTO), QUALSIASI POSIZIONE DI LAVORO DISAGIATO O PARTICOLARE NON ANCORA INSERITA NEI PROSPETTI '97 O ADDIRITTURA NON NON ANCORA INDIVIDUATA COME TIPOLOGIA DI LAVORO PARTICOLARE. A SEGUITO DELLA INTRANSIGENZA DELLA RAB L'AMM.NE HA PROPOSTO DI UTILIZZARE 'IPOTETICI' RESIDUI '96 X COPRIRE ^{PIENA RENTE} LE INDENNITA', PIUTTOSTO CHE STANZIARE LA SOMMA ADEGUATA COME DA ART. 36 CCNL. RESIDUI IPOTETICI NELLA IOSTANZA (NON LONG ITATI ANCORA LIQUIDATI I FINALIZZATI '96) E NELLA FORMA (L'AMM.NE NON HA PORTATO ALCUNA RENDICONTAZIONE SULL'AVANZO DEI MESESI). L'UNICO PUNTO SUL QUALE L'AMM.NE È DISPOSTA AD AUMENTARE IL NUMERO DEGLI AVENTI DIRITTO È L'INDENNITA' DI DIREZIONE, SENZA CHE SI SIA RELAZIONATO SULLA FASE SPERIMENTALE DEL '96 NE' DETERMINATO QUALI DIPENDENTI AVESSERO AVUTO DALL'AMM.NE INVESTITURA FORMALE DI RESPONSABILITÀ.

RAB STATALI
r.d.c.

(1997: VOLANTINO BRUCIATO)

La battaglia non è stata facile e si è ripetuta puntualmente ogni anno.

La RdB è riuscita ad arginare questi tentativi per otto anni, fino al 2004, anno di ricompattamento del Sindacato unitario

5 novembre 1997

L'Amministrazione comunica l'esistenza di una somma residua di 310 milioni di lire, e propone di destinarla a nuove indennità di direzione e nuovi progetti. RdB chiede che con detta somma vengano **estese le indennità**, vengano coperti tutti i giorni lavorativi (e non solo 233), e ne venga salvaguardato l'importo pieno, senza decurtarlo.

1999

15 ottobre RdB non firma il protocollo di intesa anche per la poca chiarezza sul destino di alcune indennità (video).

2000

8 febbraio RdB non firma l'Accordo sul FUA anche per la mancata redistribuzione del Salario accessorio a tutto il personale, a vantaggio invece di pochi Progetti.

2001

24 Aprile Dopo anni di battaglie sulla trasparenza delle liquidazioni, la RdB ottiene che venga diramata una circolare (63/2001) che invita i responsabili alla trasparenza sulle liquidazioni. **RdB propone l'istituzione di una quattordicesima "di fatto"**, ridistribuendo una quota del salario accessorio, uniforme e consistente, al tutto il personale.

18 giugno Rdb ottiene che le 50 quote "super" eccedenti, relative a C3, vengano destinate a C1. Non firma l'Accordo sul FUA in quanto il Salario Accessorio, parte sempre più consistente del salario, viene ridistribuito in forma **sempre più discrezionale**, e non viene accettata la proposta di una storicizzazione della produttività collettiva, tramite l'assegnazione di una "quattordicesima" per tutti (nel senso sostanziale e non formale), anche a parziale indennizzo del blocco delle carriere e dei miseri aumenti contrattuali ben al di sotto dell'inflazione reale. 25.000 firme raccolte dalla RdB in tutto il Comparto per l'introduzione della 14.ma.

2002

4 giugno L'Amministrazione propone la soppressione dell'indennità video e l'eventuale revisione di tutte le altre indennità. **La RdB è l'unica O.S. ad opporsi.**

15 luglio RdB, ritenendo doveroso comunicare al personale l'attacco ripetuto alle indennità anche da parte delle OO.SS., riporta su un volantino le varie posizioni espresse in contrattazione sulla soppressione delle indennità (**vi siete mai chiesti perché non esistono verbali di contrattazione?**) I sindacati uniti chiedono immediatamente i tavoli separati dalla RdB. In ogni caso questa denuncia della RdB **fa sì che almeno per un altro anno le indennità siano salve.**

25 luglio Viene firmato l'accordo FUA che mantiene il numero delle indennità dell'anno precedente, con una serie di **dichiarazioni a verbale delle varie OO.SS. che chiedono per l'anno successivo di rivedere le indennità**



FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE E PASSAGGI TRA LE AREE

Resoconto sommario degli incontri di contrattazione del 14.6 e del 12.7.2002

In merito al Fondo unico di amministrazione per il 2002, dopo vari incontri tra Amministrazione e OO.SS., siamo in attesa che nei prossimi giorni sia presentata una ulteriore proposta, si spera migliorativa rispetto alle precedenti.

Il problema cruciale riguarda la diminuzione dell'importo disponibile del Fondo Unico di Amministrazione per l'anno 2002, per effetto dei passaggi all'interno delle aree. La situazione è resa ancora più difficile dalla pressante richiesta di tutte le altre sigle di accantonare una somma rilevante del Fondo (600 milioni di importo minimo) per le 'posizioni organizzative'. Questo istituto è previsto nel contratto, ormai scaduto da sette mesi, ma non è stato mai disciplinato in Corte, pur essendo stati detratti e accantonati nello scorso anno, ben 350 milioni inutilizzati, a danno di tutto il personale. I destinatari delle posizioni organizzative possono essere solo i funzionari di area C.

Inizialmente l'Amministrazione ha pensato di far fronte ai vari problemi diminuendo una particolare indennità, e cioè quella "video". Sono anni che al tavolo di trattativa si tenta di diminuire le aliquote o il numero degli aventi diritto a questo tipo di indennità, con il sostanziale accordo della maggioranza delle sigle sindacali.

La RdB si oppone da sempre e da sola, a questo attacco, considerato che questa indennità riguarda il maggior numero di lavoratori (1630), è collegata ad un rischio oggettivo, dimostrato anche dalle visite periodiche richieste a chi lavora al terminale, ed è inoltre sottostimata rispetto ai possibili destinatari, essendo il numero degli aventi diritto bloccato al 1998, nonostante sia aumentato in questi anni il numero degli addetti.

In merito le varie OO.SS. hanno così affrontato il tema:

UIL: nella seduta del 14.6.02 ha chiesto di rivedere le varie indennità a partire dal 1 luglio 2002. In particolare ritiene che la indennità video vada rivista sia nell'importo, ritenuto troppo 'generoso', sia nel numero dei percettori. La somma recuperata andrebbe a coprire in parte la spesa per le posizioni organizzative, che ritiene doveroso individuare.

UGL: chiede di fare una ricognizione più capillare per cercare di diminuire il numero degli aventi diritto alla indennità video. L'Amministrazione ribadisce di aver già fatto una ricognizione capillare.

SNACO: ritiene che la spesa per le indennità video sia eccessiva, chiede una ricognizione per vedere chi sta al terminale in maniera prevalente. Tutto questo per 'rivedere' le assegnazioni relative dal 1 luglio 2002. Prevedere un importo ridotto per chi usa il video in maniera occasionale. Sollecita la individuazione dei destinatari delle posizioni organizzative e l'accantonamento della somma necessaria.

CGIL: propone di rimettere le somme relative alla indennità video nel Fondo e ridistribuirle in altra forma. Chiede che l'Ufficio sicurezza si occupi di questi problemi di rischio spendendo più soldi per la sicurezza.

RdB: si oppone categoricamente a questo attacco ingiustificato all'unica indennità collegata ad un rischio oggettivo e non opinabile. Il fatto che il numero dei lavoratori

che usano il video sia aumentato significa solo che l'Amministrazione ha deciso di estendere ulteriormente l'informatizzazione negli Uffici, aumentando di fatto anche i rischi connessi a questa. Non sono i lavoratori che hanno chiesto di informatizzare le varie attività dell'Istituto.

Nella seduta del 12 luglio 2002 si è cercato di nuovo di sollevare la questione "indennità video", soprattutto in relazione al problema delle posizioni organizzative. Quest'anno l'Amministrazione, con l'accordo di tutte le altre OO.SS., vorrebbe destinare alle 'possibili' posizioni organizzative ben 600 milioni netti. L'attacco alle indennità è quindi dovuto sia alla riduzione del Fondo a causa dei passaggi sia alla

2003

10 luglio Accordo FUA: RdB continua la difesa delle indennità, che adesso sono arrivate a coprire la quasi totalità del personale (2240 unità), e che quindi costituiscono una somma appetibile per altre destinazioni, come si vedrà nel 2004.

2004 il colpo, arginato per otto anni dalla RdB , riesce:

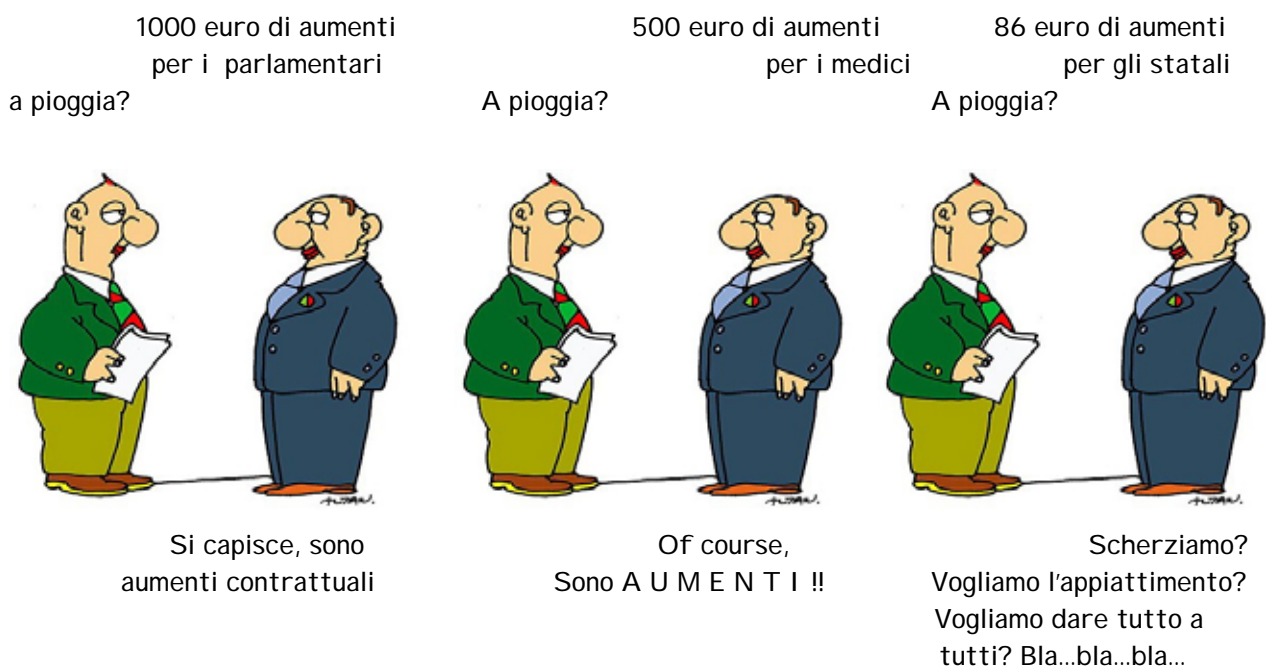
L'indennità video viene soppressa (somma totale 900.000 euro), viene istituito un premio individuale di ben 1200 euro pro capite con una somma complessiva, guarda caso, di 900.000 euro.

La RdB immediatamente denuncia il grave scippo, con il volantino "FERMIAMOLI" e le OO.SS. chiedono immediatamente i tavoli separati.

Dal 2002 al 2004 la percentuale destinata ai premi individuali passa dal 5,5% al 17,2%. Il famigerato **Fondino**, uscito dalla porta, rientra dalla finestra. La RdB, che si è battuta da sola per inserire almeno un tetto massimo all'importo del "fondino", riesce a far inserire in extremis (due ore prima della firma) il tetto massimo di 1200 euro (comunque elevato).

La RdB fa partire un referendum tra i lavoratori sull'intera operazione, covata da anni.

Il referendum è ancora in corso, ma pubblichiamo nel foglio allegato i risultati parziali (le schede sono state visionate in presenza di colleghi indipendenti, garanti della correttezza delle operazioni).





FERMIAMOLI!

Dichiarazione a verbale sulla Preintesa firmata in data 8.7.04 in merito alla distribuzione del FUA, ai fini del CCNI 2002-2005

La Rdb Cdc non firma la Preintesa sulla distribuzione del FUA 2004, in quanto la considera in generale un'operazione tesa a togliere emolumenti alla maggioranza del personale a beneficio di pochi colleghi.

In particolare la previsione di eliminare l'Indennità video, facendo confluire la somma recuperata nel premio di produttività collettivo, nella sostanza fa sì che i **destinatari della suddetta indennità (n. 1620) andranno a finanziare il Premio di Produttività individuale, ammontante a 900.000 euro dirottate dal Fondo.**

Inoltre non aver previsto un tetto massimo per il premio di produttività individuale, per cui teoricamente un singolo lavoratore potrebbe percepirlo per una somma di decine di migliaia di euro, determinerà una situazione di estrema disparità di trattamento tra il personale, **con l'aggravante** che è anche basata sul "nulla", non essendo stati individuati criteri oggettivi per i riconoscimenti individuali, in mancanza di una rilevazione dei carichi di lavoro di Ufficio ed individuali.

Queste scelte determineranno così un impoverimento certo di gran parte del personale, non giustificato da nessun dato oggettivo, cosa che viene ritenuta da questa O.S., oltre che iniqua, anche poco utile all'incentivazione dell'efficienza lavorativa. Anche la scelta di diminuire il Premio di produttività collettivo in proporzione diretta alle assenze fatte, risulta un ulteriore attacco al salario accessorio, nonché una inaccettabile penalizzazione di chi già, essendo assente, perde parte del proprio stipendio.

La Rdb non condivide inoltre lo stanziamento del 35% del Fondo per i premi di produttività collettiva da destinare ai premi individuali, poiché toglie troppe risorse al premio di produttività collettivo, risorse che si cerca di rimpiazzare ancora una volta togliendo soldi dalle tasche dei lavoratori, cioè requisendo le indennità che più di altre ridistribuiscono equamente il fondo, vale a dire n. 1620 quote di indennità video che andavano a compensare oltre il 50% del personale.

Semmai occorre aumentare il numero di quote, sanando quelle situazioni di esclusione ingiustificata, anche riguardo alle altre indennità (disagio ecc...) in modo da raggiungere l'obiettivo di corrispondere al 100% del personale una delle indennità previste.

Si è scelta invece la strada inversa, togliere a quasi tutti, per dare a pochi, senza nemmeno un limite massimo.

Inoltre sul premio individuale è sicuramente immotivata e non adeguata la decisione di farlo attribuire dal Segretario Generale, circostanza non prevista da nessun Contratto.

In generale la Rdb ritiene che le due preintese già sottoscritte ai fini del prossimo CCNI, siano peggiorative delle condizioni economiche di gran parte del personale.

Roma, 9 luglio 2004

Rdb/PI Cdc

Questi sono solo alcuni temi su cui la presenza della RdB ha permesso di:

- effettuare un primo passaggio tra le aree
- aumentare il salario indiretto (**76 euro mensili in più di buoni pasto**) ed una migliore organizzazione dei tempi di vita e di lavoro
- assicurare alla maggioranza il permanere e l'allargamento delle quote di indennità (**600 euro annui**) fino al 2004
- Aprire un piccolo spiraglio di soluzione nel problema drammatico dei parcheggi

La RdB ha dimostrato in questi anni di **sapere individuare i punti di sofferenza del personale, saper organizzare le lotte intorno a questi punti, riuscire a portare le altre forze sindacali e l'Amministrazione sul terreno indicato dal personale.**

E' riuscita in tutto questo con le poche forze di cui dispone, assolutamente sproporzionate rispetto ai risultati ottenuti, e rispetto alle forze delle altre OO.SS. Nonostante questo la RdB ritiene di aver dettato, in questi otto anni, parte dell'agenda dei lavori in Cortei dei conti, partendo dalle esigenze reali del personale. Considerato che i voti e le tessere saranno determinanti per il peso che ogni sigla avrà nelle prossime trattative, **riteniamo che un sostegno decisivo per ottenere maggiori risultati, anche rispetto all'obiettivo di una reale riqualificazione per tutti, può venire solo dal personale.**

**Questo è il momento
Dai forza al Sindacato di Base
Scegli i diritti**

Scegli RdB





E' un amico (dialogo)*

A' Fa', ma tté ce vai a votà?

Mah! Forse no, e te?

No io ce vado, devo votà n'amico...

E chi è?

E' Teo, lo conosci, uno bravo, onesto, uno 'ngamba !

Ah!.. e cò cchi se presenta?

Ma, veramente se presenta cò qquer sindacato 'nfame, sai quello c'amo sempre criticato, che c'ha fregato a me, a te...e puro a Teo...

Ah!... ma 'sto Teo, na vorta che lo eleggono, lo cambia 'sto sindacato?

Ma che scherzi? E che Teo è Superman, nun cambia proprio gnente!

..mmm...ma ccosì stamo sempre punto e a capo!...famo 'na cosa, và, chiama Teo, che se n'annamo tutt'e tre à votà pé 'nsindacato che 'ste cose nun le fà, uno che ce difende l'interessi nostri, te pare?

..nnamo và, nnamo a chiamà Teo!!

***(dedicato a chi non sa districarsi tra le decine di richieste di voto da parte di amici, e vorrebbe votare invece con la testa, con il cuore... e con la tasca!)**

LI STA n.7 RdB/PI

- Felice Dell'Armi
- Giuseppina Micucci
- Stefania Vassura
- Loredana Soderini
- Marco Bianchi
- Anna Maria Zonetti
- Fabio Raggetti
- Claudio Ramoni
- Gabriella Agnoletti
- Paolo Dell'Armi
- Eva Adalgisa Runchi
- Antonio Falsetta
- Barbara Bonamici
- Francesco Millocca
- Tiziana Festa

DACCI FORZA

IL TUO VOTO è DETERMINANTE !